

dal sito www.corriere.it

28 ottobre 2020

Articolo di Fabio Sottocornola

Banche e Assicurazioni

Palazzo Koch stacca tutti. La Banca d'Italia, al secondo posto nella classifica generale, si piazza in testa (con 8,92 punti) alla graduatoria del settore Banche, assicurazioni e servizi finanziari. Dietro, con un grande distacco, ci finisce Allianz (8,05 punti e alla posizione numero 83 nel ranking globale), seguita da Axa (8,02 punti) e poi Fineco. Per trovare una banca tradizionale bisogna scendere di un gradino dove si colloca Unicredit, poi arrivano Banca Mediolanum e Unipol. Insomma, se il posto in banca non è più sicuro come un tempo, a quanto pare non è neppure così amato. Forse la causa di questo distacco è da ricercarsi nelle crisi che hanno travolto il settore bancario, almeno a partire dal 2008 a livello mondiale. Da una parte, infatti, il comparto ha subito i contraccolpi della tempesta sui debiti sovrani, il credit crunch e poi l'esplosione nei bilanci dei crediti incagliati. Questo ha portato a forti riorganizzazioni, a partire dagli accorpamenti e dai salvataggi nazionali. Quello che un tempo era considerato un baluardo solido, anche per il lavoro, si è dimostrato fragile. E poi è arrivata la rivoluzione digitale. E con essa, la nascita delle fintech, società di servizi finanziari in modalità tecnologiche capaci di svolgere servizi sempre più vicini a quelli delle banche. Dai pagamenti app-to-app fino ai prestiti alle imprese su piattaforme crowd, sono tante le strade che permettono a clienti o imprenditori di arrivare dove vogliono, senza passare in banca. E anche qui, ricorda Gabriele Gabrielli docente alla Luiss, si rivela decisivo il ruolo del management «al quale tocca il compito di trasmettere ai collaboratori il purpose, lo scopo dell'impresa che non può identificarsi solo con gli interessi degli azionisti. Devono invece ricordare che le imprese prosperano se rispondono ai bisogni delle persone». Molti esperti chiedono alle banche di concentrarsi su quel che hanno di più prezioso: il rapporto di fiducia con (e dei) clienti. E sui loro bisogni. Da quando la Direttiva europea Psd2 sui pagamenti digitali ha aperto il banking al vento del digitale, il rischio che le persone voltino le spalle allo sportello è molto alto.

Banche e Assicurazioni	Punteggio	Ranking Globale	Num. Dipendenti
Banca d'Italia	8,92	2	6.593
Allianz	8,05	83	5.000
AXA	8,02	88	1.800
Finecobank Banca Fineco	8,02	89	1.237
Unicredit	8	94	37.000
Banca Mediolanum	7,92	112	2.500
Unipol Gruppo Finanziario	7,89	122	10.890
Generali	7,88	123	13.150
Helvetia	7,78	147	700
Alleanza Assicurazioni	7,76	154	15.000
INAIL	7,64	186	8.067

AGOS	7,58	200	1.947
Società Reale Mutua diAssicurazioni	7,48	218	1.100
Cdp - Cassa Depositi E Prestiti	7,34	256	2.121
Banca Sella	7,32	263	4.627
Edenred	7,29	272	384
Banca Popolare del Lazio	7,27	277	
Intesa Sanpaolo	7,26	280	64.895
Sara Assicurazioni	7,25	282	650
Banca del Territorio Lombardo	7,24	288	387
Banca Intermobiliare	7,24	289	559
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	7,19	299	13.780
ING	7,11	316	900
Groupama	7,1	317	820
Deutsche Bank	7,05	337	3.501
Mediobanca	7,01	340	4.629
Reale Group	7,01	341	
Credem - Credito Emiliano	7,01	343	6.000
UBIBanca	7,01	344	19.629
Banca Agricola Popolare di Ragusa	6,99	349	853
BNP Paribas	6,91	369	18.000
Vittoria Assicurazioni	6,86	380	552
Cattolica Assicurazioni	6,83	388	1.778